



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 81 n.267 | lunedì 27 settembre 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Una passione libertaria": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Il dilemma euroatlantico": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "L'Italia di Ulisse": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Scuola Moratti: «Gli uomini della destra facevano politica al solo scopo di servire lo Stato... Gli uomini della



sinistra, invece, sono disposti a fare carriera in qualunque modo, talvolta sacrificando il bene della nazione». Da

«I nuovi sentieri della storia», libro di testo di Federica Bellesimi, Istituto Geografico De Agostini

Powell: in Iraq è sempre peggio

Il segretario di Stato Usa ammette: la situazione si aggrava, gli insorti minacciano le elezioni. Uno studio commissionato dal Pentagono rivela che gli attacchi sono passati da 40 a 70 al giorno. Tra i consiglieri di Bush aumentano le pressioni per lasciare Baghdad. Solo Allawi fa l'ottimista

«L'insurrezione diventerà più dura e l'unica cosa da fare è continuare a combatterla». Il segretario di Stato americano Colin Powell cancella qualsiasi residuo d'ottimismo e promette ancora lacrime e sangue in Iraq, dove la strada per le elezioni del prossimo gennaio sembra un campo minato. Gli attacchi contro le forze Usa sono passati da 40 a 70 al giorno, in due settimane sono morti 300 iracheni e una trentina di militari americani.

Per il secondo giorno consecutivo un autorevole quotidiano del Kuwait ha sostenuto che le due volontarie italiane rapite sono vive e stanno bene, anche se sono «psicologicamente provate». I sequestratori, secondo il giornale, non sono disposti a trattare con gli esponenti religiosi contattati dall'Italia e chiedono il ritiro delle truppe dall'Iraq.

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

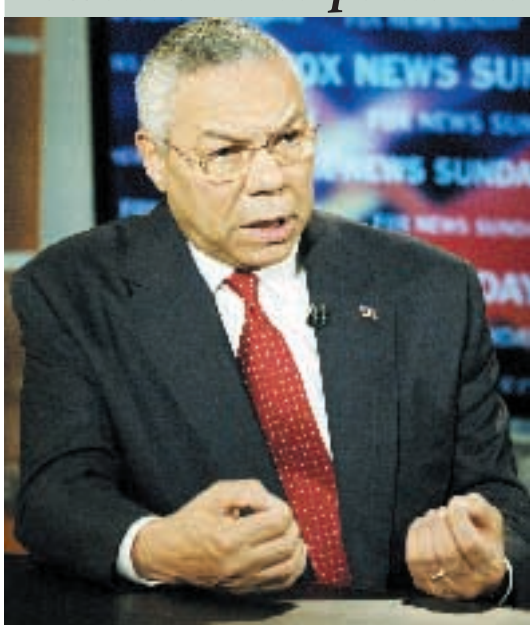


Simona e Simona
giorno 20

Allawi: stiamo vincendo



Powell: stiamo perdendo



Rumsfeld: andremo via



Iraq
TRA
PROPAGANDA
E REALTÀ
Sigmund Ginzberg

«Sì, la situazione in Iraq sta peggiorando. Ci confrontiamo con un'intensificazione della rivolta (insurgency)», ha detto ieri il segretario di Stato americano Colin Powell. Ammettendo che non è solo in Iraq che le cose stanno peggiorando: «Abbiamo visto un aumento dell'antiamericanismo nel mondo musulmano... non lo nego». Un po' diverso da quello che il suo presidente, George W. Bush aveva ripetuto qualche giorno prima dalla tribuna dell'Onu: «Oggi i popoli iracheni e afgani sono sulla via della democrazia e della libertà... queste due nazioni saranno un modello per il più largo Medio Oriente». Esattamente il contrario di quel che era andato ripetendo, dalla stessa tribuna, e in tutte le tappe della sua "trasferta" americana il premier ad interim Ayad Allawi: «Il mondo deve sapere che stiamo vincendo, stiamo facendo progressi, stiamo sconfiggendo i terroristi». Aggiungendo che la situazione sarebbe quasi dappertutto tranquilla, con la sola eccezione del «centro di Falluja», anzi che la situazione della sicurezza sarebbe «buona da poter tenere le elezioni anche domani», in 15 delle 18 province del Paese.

SEGUE A PAGINA 2

I magistrati non si arrendono. Giovanardi: eversori

L'Anm conferma lo sciopero contro la riforma Castelli. Il ministro Udc eguaglia gli insulti del collega leghista

L'intervista

Visco: «Preparano una super stangata da quaranta miliardi di euro»

Bianca Di Giovanni

quegli 80miliardi di lire da reperire per controllare il deficit l'affondo di

ROMA «Siamo arrivati al dunque e Siniscalco sembra proprio che voglia deluderci. Avevamo qualche pallida speranza di cambiamento, invece niente. La correzione che dovrebbe fare non è affatto di 24 miliardi, ma molto di più. Per realizzare tutte le promesse che fa gli servono circa 40 miliardi». Parte da qui, da



Vincenzo Visco a Domenico Siniscalco. L'ex ministro ha appena finito di stilare l'ultimo rapporto del Nens, che sarà presentato domani, in cui intende dimostrare, cifra dopo cifra, il carattere fondamentale dell'attuale titolare dell'Economia.

SEGUE A PAGINA 9

I magistrati non si arrendono. Sono contrari alla riforma della giustizia preparata dal ministro leghista Castelli ma chiedono di riaprire un confronto prima che la legge venga approvata dal Parlamento. Ma i segnali che arrivano dal centrodestra sono di totale chiusura. E così mentre l'Anm sceglie una linea di non scontro e rinvia lo sciopero proprio per non sovrapporsi al dibattito parlamentare, Carlo Giovanardi - ministro centrista dell'Udc, il partito del moderato Folli-

ni - afferma che «si tratta di un atteggiamento istituzionalmente eversivo da parte dei magistrati, che tentano di condizionare l'attività del Parlamento attraverso una forma di paralisi della giustizia. I magistrati, che devono applicare le leggi, tentano di condizionare chi le leggi le deve fare, vale a dire un Parlamento liberamente eletto. È un fatto gravissimo e inaccettabile».

RIPAMONTI A PAGINA 8

Sanità

Fino a due anni di attesa per esami e visite

MARTELLI A PAGINA 10

Turchia

Ankara rinuncia all'adulterio Europa più vicina

BERTINETTO A PAGINA 6



CHI SI RIVEDE:
LE SQUADRE
DELLA MORTE

Proviamo a rovesciare il dubbio: esiste un Occidente cristiano e moderato? Esiste, anche se non mancano gli angoli neri delle leghe: xenofobia e fascismi viscerali. Ma noi, popoli classe media, siamo equilibrati nelle virtù borghesi e alla ricerca di qualsiasi dirimpettaio col quale dialogare nei commerci malgrado l'incomprensione delle culture litigiose per secoli. Tenendo presente che moderato ormai non vuole dire tenere al guinzaglio lacchè sottomessi, o imitare l'arroganza delle Compagnie delle Indie, o stimolare in Borsa il dominio economico delle multiunghe nascoste in ufficietti che governano i continenti con dogmi i quali non escludono l'espugnazione armata delle risorse indispensabili al nostro benessere. Tutto sommato niente di nuovo.

SEGUE A PAGINA 27

A Catanzaro il più grande concerto del Sud

I QUATTROCENTOMILA DI VASCO ROSSI

Aldo Varano

GERMANETO DI CATANZARO Quando da pochi minuti sono passate le ventuno e sta per arrivare Vasco, dal palco qualcuno scandisce: «Siamo 400mila». È un boato, una distesa infinita di mani alzate che saltano per raccontare la gioia di esserci, di partecipare - come sta dicendo in quel momento Vasco Rossi spiendo da dietro il palco quella folla enorme - a «una pagina della storia della musica».

Forse proprio 400mila non sono, ma questa è di sicuro la più alta concentrazione umana che si sia mai vista nell'Italia a Sud di Napoli: non per la musica ma per qualsiasi altro avvenimento.

SEGUE A PAGINA 18

Campionato

Dietro la Juventus c'è il Sud Il Milan risorge all'Olimpico



L'esultanza dei giocatori del Lecce

ALLE PAGINE 13-17

Animali: i loro diritti, i nostri doveri

a cura di Maria Chiara Acciarini

introduzione di Fulvia Bandoli

scritti di Acciarini, Fassone, Santoloci, Zancla, Troiano, Felicetti

in edicola con l'Unità da venerdì 1 ottobre a 4,00 euro in più

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritta all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.